

Manzato, ed a quanto ha scritto nella sua relazione l'onorevole Arlotta, e mi unisco a queste raccomandazioni. È inutile, dopo quanto ha scritto l'onorevole Arlotta ed ha detto l'onorevole Manzato, che io faccia qui la storia dolorosa del Corpo del Commissariato nei riguardi delle condizioni attuali, per le quali i tenenti rimarranno in questo grado dai 15 ai 18 anni. Ora l'onorevole Serra senza che io citi le cifre, sa che un lieve ritocco all'organico, diminuendo, cioè, di 20 i tenenti, e di 8 i sottotenenti, di 2 i tenenti-colonnelli, si possono aumentare 20 capitani, ciò che importa un aggravio, ma reca una diminuzione di 4800 lire nel bilancio. Quindi insisto perchè a questi ufficiali, i quali oggi, a differenza di quanto era nei tempi trascorsi, sono ammessi dietro difficili esami di concorso così da dover fornire un contingente di seri studi, specie negli esami di promozione, sia fatta una sorte pari ai meriti ed ai servizi onesti, specialmente, onesti, che rendono alla marina nell'ufficio loro assegnato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per la marina.

Serra, sotto-segretario di Stato per la marina. Finchè si tratta del bilancio e del modo come saranno spese le somme stanziare, io posso dare delle spiegazioni, ma quando, come in questo caso, si domandano dei cambiamenti d'organico, io evidentemente potrei dire la mia opinione personale, ma devo sottoporre la questione al ministro. Quindi non posso prendere nessun impegno. Riferirò la cosa all'onorevole ministro, augurandomi che egli ne tenga conto quando dovrà preparare la legge di cui ha parlato l'onorevole Manzato.

Manzato. Onorevole presidente, mi permetta una dichiarazione.

Presidente. Per una dichiarazione parli.

Manzato. L'onorevole sotto-segretario di Stato sta al posto del ministro, e per noi è lo stesso che fosse presente l'onorevole Morin. Per cui ci rivolgiamo al Governo, e desideriamo che il Governo ci dia una risposta. Se l'onorevole sotto-segretario di Stato crede di dover riferire al ministro, mi scusi onorevole Serra, io non posso accontentarmi di questa sua risposta.

Una voce. Ma allora rimandiamo a domani!

Altre voci. A domani!

Manzato. Per noi c'è il Governo: al Governo ci rivolgiamo e il Governo ci deve rispondere.

Serra, sotto-segretario di Stato per la mari-

neria. Allora io rispondo che il Governo studierà la questione.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 27.

Capitolo 28. Corpo sanitario militare marittimo, lire 682,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Manzato.

Manzato. Onorevole presidente, io avrei una questione abbastanza grave da svolgere...

Presidente. Perciò le dò facoltà di parlare.

Voci. A domani! a domani! (*Interruzioni alla tribuna della stampa.*)

Presidente. Invito le tribune ad astenersi una buona volta dal dire: *A domani! a domani!* e se non rispettano la Camera prenderò i provvedimenti opportuni. È la Camera che deve decidere se deve continuare o rimandare la seduta.

Onorevole Manzato, ha facoltà di parlare.

Manzato. Vorrei anche qui rivolgere una raccomandazione all'onorevole ministro.

La legge sull'emigrazione, al suo articolo 11, — con provvedimento che, pur in breve volger di tempo, si è dimostrato, alla prova, eccellente, — dispone, che il servizio sanitario a bordo delle navi di trasporto di emigranti sia fatto da un medico della marina militare, cui va affidato anche il servizio di vigilanza come commissario governativo. L'articolo 30 del regolamento ha demandato al Ministero degli esteri di indicare a quello della marina il numero di medici militari necessario per il servizio a bordo dei piroscafi che trasportano emigranti. Ed il numero dei medici stessi fu determinato in ragione di due terzi di prima e di un terzo di seconda classe.

Non basta. L'articolo 32 del regolamento dichiara, che, quando il ministro della marina non possa, *per circostanze eccezionali*, fornire al Commissariato il medico militare, le Compagnie di navigazione devono assumere in servizio di bordo un medico civile, ed il servizio di vigilanza a bordo deve essere affidato ad un ufficiale di porto designato dal ministro della marina ovvero ad uno speciale delegato scelto dal commissario generale tra i funzionari da lui dipendenti, col titolo di commissario viaggiante.

Sulle prime, poichè non era ancora provvisto all'aumento di numero dei medici di marina, avvenne che si imbarcassero a bordo dei piroscafi di trasporto di emigranti alcuni tenenti di vascello, in qualità di com-